

DIOCESI DI CONCORDIA – PORDENONE

PARROCCHIA S. VITALE - ANNONE VENETO



Via Lucis

Venerdì 10 giugno 2011

animata dal gruppo giovani di AC

Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria vergine concedi a noi di godere la luce della vita senza fine.

R. Amen.

CANTO FINALE: Andate per le strade

Rit. Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per fare festa,
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.

Nel vostro cammino annunciate il vangelo
dicendo è vicino il regno dei cieli.
guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta. *Rit.*

Vi è stato donato con amore gratuito,
ugualmente donate con gioia e con amore.
con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo. *Rit.*

Entrando in una casa donatele la pace,
se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono,
la pace torni a voi e uscite dalla casa
scuotendo la polvere dai vostri calzari. *Rit.*

INTRODUZIONE

La Via Lucis (dal latino, Via della Luce) è una preghiera in cui ricordiamo l'evento centrale della nostra fede, ovvero "la Risurrezione di Cristo". Quest'anno abbiamo voluto basare tutta la struttura della Via Lucis su un unico brano del Vangelo: "I discepoli sulla strada di Emmaus".

Con un po' di fantasia abbiamo cercato di immaginare e ricreare i dialoghi, evidenziano le emozioni e le sensazioni che possono aver provato questi due discepoli nel cammino che li avrebbe dovuti portare ad Emmaus ma che invece li fa ritornare a Gerusalemme!

Dopo la lettura del Vangelo e il "dialogo", ci sarà spazio per un po' di meditazione in cui ciascuno potrà scrivere un proprio pensiero nell'orma e sistemarla lungo il cammino.

CANTO: Nei cieli un grido risuonò

Cristo è risorto, alleluia!

Vinta è ormai la morte, alleluia!

Canti l'universo, alleluia,
un inno di gioia al nostro Redentor.

Con la sua morte, alleluia,
ha ridato all'uomo la vera libertà.

Segno di speranza, alleluia,
luce di salvezza per questa umanità.



RITI INTRODUTTIVI

V. Nel nome del Padre e dei Figlio e dello Spirito santo.

R. Amen.

V. L'onnipotente bontà di Dio Padre, che ha risuscitato il Signore Gesù dai morti e ci ha donato il suo Spirito per la nostra adozione a figli, sia con tutti voi.

R. E con il tuo Spirito

In Cristo Risorto, nostra salvezza, ripercorriamo in preghiera la via della luce. Con il cuore aperto alla speranza disponiamoci ad accogliere la novità che nasce dal risorto. Egli, che è il Signore della Vita, illumini il nostro mondo e ci dia la forza di essere portatori di una nuova cultura fondata sulla pace e sull'autentica accoglienza della persona umana.

Preghiamo.

O Padre, nel tuo Figlio per noi morto e risorto hai voluto fondare su roccia incrollabile la certezza della nostra speranza. Infondi in noi lo Spirito di verità e di luce, perché camminiamo con fiducia per le vie del mondo, portando sempre nel nostro corpo mortale la testimonianza della morte e risurrezione che ci salva.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PRIMA STAZIONE LA PAURA



Dal Vangelo secondo Luca.

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?».

RITO DI CONCLUSIONE

Si rinnova l'alleanza del battesimo.

Il Battesimo è la Pasqua del Risorto partecipata all'uomo. Concludiamo il nostro itinerario rinnovando le promesse battesimali, grati al Padre, che continua a chiamarci dalle tenebre alla luce del suo Regno.

Fratelli, se volete seguire il Risorto nelle strade del mondo:

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

R. Rinuncio.

Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

R. Rinuncio.

Rinunciate a Satana e a tutte le sue opere?

R. Rinuncio.

Credete in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

R. Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

R. Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

R. Credo.

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù, risorto dalla morte, per la vita eterna.

R. Amen.

SEGNO

*Il celebrante invita i partecipanti, muniti di una candela, ad accenderla al cero pasquale, mentre egli, facendo questa "traditio lucis", dice ad ognuno:
Va' e porta la luce del Cristo risorto ai fratelli che incontri.*

PREGHIERE

Preghiamo insieme e diciamo: *Signore, ascolta le nostre preghiere*

- "Quando fu a tavola con loro". Signore, Tu ci vieni a cercare nella nostra quotidianità. Rendici capaci di riconoscere la tua presenza in ogni piccolo gesto. Preghiamo.
- "Si aprirono loro gli occhi". Maestro, troppe volte siamo ciechi perché non vogliamo essere guidati dalla tua luce. Spezza ancora il pane con noi in modo che possiamo riconoscerti. Preghiamo.
- "Partirono senza indugio". Gesù, quando Tu ci sei a fianco nulla ci spaventa più. Aiutaci a partire senza paura per portare al mondo la notizia che Tu sei con noi. Preghiamo.

Amen.

PREGHIAMO

O Dio che nel mistero della Pentecoste santifici tutta la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi i doni del tuo Santo Spirito sino ai confini della terra e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del vangelo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Dopo la lettura di ogni brano del vangelo sarà proposto un breve dialogo che ripropone lo stato d'animo degli apostoli in quel momento della narrazione.

DIALOGO

- A. Da quanto stiamo camminando?
- B. Non lo so... dovrebbe mancare poco!
- A. Meglio allontanarci alla svelta... non vorrei che avessero già capito dove siamo diretti!
- B. Certo che non me lo sarei mai aspettato... scappare come ladri...
- A. Ma come è possibile?
- B. Hai visto?... in che modo è morto!
- A. È stato terribile.
- B. E quando l'hanno preso? ... io sono fuggito...
- A. Io non mi sono neanche avvicinato...
- ...
- A. Cleopa, ho paura!
- B. Anch'io

SEGNO

In questo momento di silenzio ciascuno può scrivere sull'orma bianca data all'inizio un breve pensiero e deporlo sulla strada che porta a Emmaus.

PREGHIERE

Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutaci a non aver paura, Signore**

- Perché con la fede e la Sua testimonianza possiamo superare le paure e le difficoltà di ogni giorno. Preghiamo
- Perché aver paura? Il Signore è con noi. Accostiamoci con umiltà alla sua Parola e troveremo la via sicura che stiamo cercando. Preghiamo
- Affinché possiamo liberarci da ogni dubbio e incertezza irragionevole, da ogni scoraggiamento e dalla paura di scegliere nella vita. Preghiamo

PREGHIAMO

Concedi al tuo popolo, Dio misericordioso, di proclamare la gloria del Signore risorto, perché in lui, sacramento universale di salvezza, ottenga i doni della vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.



CANTO: Cammina con Lui

Cammina con Lui, fratello che vai
cammina con Lui, se forza più non hai.
La strada è più dolce, fratello che vai,
cammina con Lui, la vita troverai.

Ma dove, ma dove andrò,
se luce per la strada io non ho?
Ma tu guarda lontano quel cenno di una mano,
e la voce che ti dice: " Amico, vai".

Cammina con Lui...

Ma dove, ma dove andrò,

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.



QUINTA STAZIONE PARTIRONO SENZA INDUGIO

Dal Vangelo secondo Luca

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme.

DIALOGO

A. Dovrai essere stanco dopo questo viaggio. Siedi e mangia con noi.
B. Prendi posto a tavola, condividiamo il pane.

A. Recita tu la benedizione su questo cibo.

B. Ma... cosa fai?

A. Hai visto anche tu?

B. Dov'è andato?

A. Era qui con noi... poi ha spezzato il pane...

B. Ha spezzato il pane come il Maestro.

A. E ha pronunciato anche la stessa benedizione di quella sera.

B. Prendete questo è il mio corpo.

A. Bevetete questo è il mio sangue.

B. Ma allora era lui!

B. Era proprio lui!

A. Il Maestro!

B. Presto corriamo a dirlo agli altri!

Riflessione del celebrante a commento e sintesi della Via Lucis

DIALOGO

- A. Certo che io avevo creduto in Lui
- B. Anche per me era davvero il liberatore
- A. Aspettavamo un guerriero potente ... e invece
- B. Abbiamo visto tanti miracoli che ha fatto per gli altri, speravamo ne facesse uno anche per se stesso
- A. Ha guarito storpi, risuscitato morti... ma lui non è sceso dalla croce
- B. Non posso credere di essere stato perso in giro per 3 anni, eppure io ero sicuro, sicuro che Lui...
- A. Tutti noi lo eravamo, adesso siamo soli.

SEGNO

In questo momento di silenzio ciascuno può scrivere sull'orma gialla data all'inizio un breve pensiero e deporlo sulla strada che porta a Emmaus.

PREGHIERE

Preghiamo insieme e diciamo: *Aiutaci a capire, Signore*

- Signore, anche standoti vicino è difficile capire quale sia la vera strada da intraprendere, aiutaci ad accrescere la fede nelle tue parole. Preghiamo.
- Lo sconforto spesso ci scoraggia e ci opprime con il suo carico di paura e smarrimento, fa che capiamo che solo con la morte c'è la vera rinascita. Preghiamo.
- "... ma lui non l'hanno visto." I discepoli hanno veduto tutti i Suoi miracoli eppure non hanno creduto nell'ultimo e più importante. Non è facile essere tuoi discepoli Signore, ma oggi noi viviamo il vangelo con la consapevolezza che tu sei il Risorto. Preghiamo.



QUARTA STAZIONE RESTA CON NOI

Dal Vangelo secondo Luca

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

DIALOGO

- A. Ecco, siamo finalmente arrivati!
- B. Era ora, non ce la facevo più...abbiamo camminato per ore!
- A. E tu cosa fai ora? Sta scendendo la sera...
- B. È pericoloso muoversi di notte!
- A. Perché non ti fermi qui con noi? Domattina, dopo aver riposato, potrai rimetterti in cammino.
- B. Rimani con noi, insieme non ci sono rischi. E poi, vorrei ascoltarti ancora...
- A. Parlaci ancora, raccontaci la storia del nostro popolo! Abbiamo bisogno di sentire le Tue Parole.

SEGNO

In questo momento di silenzio ciascuno può scrivere sull'orma rossa data all'inizio un breve pensiero e deporlo sulla strada che porta a Emmaus.

PREGHIERE

Preghiamo insieme e diciamo: *Aiutaci a cercarti, Signore*

- Per tutte quelle volte in cui, angosciati dalle ansie di ogni giorno, Ti sentiamo distante...

- Per tutte le volte in cui, nel nostro quotidiano, ci dimentichiamo di Te e rinneghiamo la nostra fede con le nostre azioni...
- Per tutti noi che siamo alla ricerca del Tuo amore infinito...

PREGHIAMO

Si compia in ogni luogo, Signore, con la predicazione del Vangelo, la salvezza acquistata dal sacrificio del Cristo, e la moltitudine dei tuoi figli adottivi ottenga da lui, Parola di verità, la vita nuova promessa a tutti gli uomini.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CANTO: Resta con noi, Signore, la sera

Resta con noi, Signore, la sera,
resta con noi e avremo la pace.

Rit. Resta con noi, non ci lasciar,
la notte mai più scenderà.
Resta con noi, non ci lasciar,
per le vie del mondo, Signor.

Ti porteremo ai nostri fratelli,
Ti porteremo lungo le strade. *Rit.*

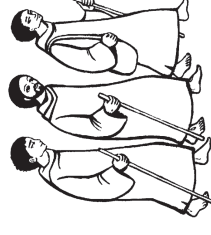
Voglio donarti queste mie mani,
voglio donarti questo mio cuore. *Rit.*

se pane per la strada io non ho?
Ricorda che alla folla un giorno Cristo disse:
"Il pane della vita sono io".
Cammina con Lui...

Ma dove, ma dove andrò,
se acqua per la strada io non ho?
Ricorda che a una donna un giorno Cristo disse.
"Se bevi la mia acqua tu vivrai".
Cammina con Lui...

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

SECONDA STAZIONE LE ASPETTATIVE DELUSE



Dal Vangelo secondo Luca.

Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Segue alla lettura del vangelo un breve dialogo che ripropone lo stato d'animo degli apostoli in quel momento di smarrimento.

CANTO: L'unico Maestro

Le mie mani, con le tue possono fare meraviglie,
possono stringere, perdonare e costruire cattedrali.
Possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera.

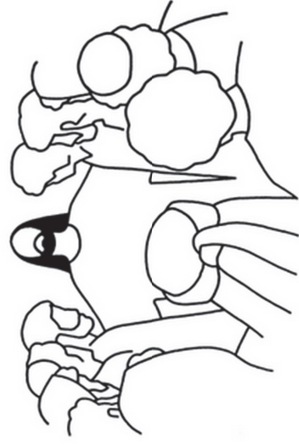
*Perché tu, solo tu, solo Tu sei il mio Maestro e insegna mi
ad amare come hai fatto Tu con me se lo vuoi
io lo grido a tutto il mondo che Tu sei,
l'unico Maestro sei per me.*

I miei piedi, con i tuoi, possono fare strade nuove
possono correre, riposare, sentirsi a casa in questo mondo.
Possono mettere radici e passo passo camminare.

Perché tu, solo tu, ...

Questi occhi, con i tuoi, potranno vedere meraviglie,
potranno piangere, luccicare, guardare oltre ogni frontiera.
Potranno amare più di ieri, se sanno insieme a te sognare.

Perché tu, solo tu, ...



V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo

PREGHIAMO

Donaci, o Padre misericordioso, di gustare in ogni tempo della vita i frutti della Pasqua, che si attua nella celebrazione dei tuoi misteri.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

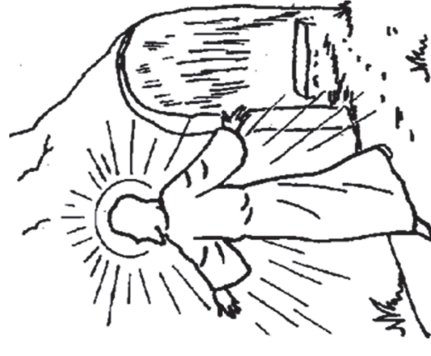
CANTO: Resurrezione

Che gioia ci hai dato, Signore del cielo
Signore del grande universo.
Che gioia ci hai dato, vestito di luce
vestito di gloria infinita,
vestito di gloria infinita.

Vederti risorto vederti Signore
il cuore sta per impazzire
tu sei ritornato tu sei qui fra noi
e adesso ti avremo per sempre
e adesso ti avremo per sempre.

Chi cercate donne quaggiù?
Chi cercate donne quaggiù?
Quello che era morto non è qui
è risorto si come aveva detto anche a voi
voi gridate a tutti che
è risorto lui
a tutti che è risorto lui.

Tu hai vinto il mondo Gesù!
Tu hai vinto il mondo Gesù!
Liberiamo la felicità.
E la morte no, non esiste più l'hai vinta tu



hai salvato tutti noi
uomini con te

tutti noi uomini con te.

Con Te saremo sorgente d'acqua pura,
con Te fra noi il deserto fiorirà.

Resta qui con noi...

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.



TERZA STAZIONE LA CROCE

Dal Vangelo secondo Luca

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Suggerimento:

Nel dialogo dovrebbe risaltare la difficoltà dell'uomo a comprendere il dolore, la sofferenza, la croce, come passaggio "obbligato" nel cammino verso Gesù.

DIALOGO

A. Si per parlare bene parla bene...

B. E' molto preparato... sa trovare i riferimenti giusti nella scrittura e nei Profeti...

A. Si si beh... si possono trovare riferimenti nella scrittura per giustificare praticamente tutto ...

B. Certo che proprio non capisco! Che senso ha avuto soffrire e morire appeso

ad una croce!?!? Come il peggiore, il più infame, il più pericoloso degli assassini!

A. Si non capisco neanche io! Perché soffrire tanto e in quel modo?... lui era un capo! avrebbe dovuto liberarci! E morendo da cosa ci ha liberato? Dai romani che ci rubano i nostri soldi forse? No di certo!

B. Oppure dai sacerdoti del tempio che ci dicono cos'è giusto o cosa è sbagliato?

A. Avrebbe dovuto portarci alla libertà, alla felicità e invece sento solo paura e angoscia!

B. Ma se poi qualcosa avesse voluto insegnarci con la sua morte.... Cos'è? che tutti dovremmo finire come lui? Soffrire, soffrire, soffrire e ancora soffrire... e vedere come unica liberazione solo la morte? Ma che senso ha?

A. Cleopa... io non so! Io non capisco!

B. Tutto questo dolore... non lo capisco neanche io!

SEGNO

In questo momento di silenzio ciascuno può scrivere sull'orma arancione data all'inizio un breve pensiero e deparlo sulla strada che porta a Emmaus.

PREGHIERE

Preghiamo insieme e diciamo: *Aiutaci ad abbracciare la tua Croce, Signore*

- Ogni volta che non ne troviamo il senso...
- Ogni volta che ci sembra troppo pesante...
- Ogni volta che la troviamo ingiusta...

PREGHIAMO

O Padre, fa' che riconosciamo nel Tuo Figlio Crocifisso, non una morte subita, ma una vita donata.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.